



Camera di Commercio
Pavia



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 SECONDA EDIZIONE

Approvato con determinazione del Segretario Generale n. 85 del 13 settembre 2018

Articolo 1 Finalità

Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il **“Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”**, recentemente rinominato **“Piano Nazionale Impresa 4.0”** ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della **“neutralità tecnologica”** e quello di **“interventi di tipo orizzontale e non settoriale”**.

La Camera di Commercio di Pavia ha approvato il progetto **“Punto Impresa Digitale” (PID)**, al fine di promuovere:

- la diffusione della **“cultura digitale”** tra le MPMI della propria circoscrizione territoriale;
- **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.

Nello specifico, il presente **“Bando Voucher Digitali I4.0 – misura B Seconda Edizione”** intende stimolare la diffusione della cultura digitale tra le imprese del territorio, aumentare la consapevolezza delle imprese su soluzioni e benefici offerti dal digitale e sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0.

Articolo 2 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le Microimprese, le Piccole imprese e le Medie imprese come definite dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

1. abbiano sede legale e/o operativa **iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia**;
2. siano in regola con il **pagamento del diritto annuale** degli ultimi **3 anni**;
3. **non** si trovino in stato di **fallimento**, di **liquidazione** anche volontaria, di **amministrazione controllata**, di **concordato preventivo** o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
4. **non** si trovino in **stato di difficoltà**, ai sensi dell’art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;

5. abbiano assolto gli **obblighi contributivi** ed essere in regola con le normative sulla **salute e sicurezza sul lavoro** di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano **forniture in essere** con la Camera di Commercio di Pavia.

Articolo 3 Dotazione Finanziaria ed Entità dell'Agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **euro 270.000,00**. L'intensità dell'agevolazione è pari al 50% dei costi sostenuti e ammissibili al netto di IVA, fino al raggiungimento dell'importo massimo di **€ 5.000,00**. E' prevista una premialità di **€ 250,00** per le imprese in possesso, al momento della concessione del contributo, del **rating di legalità** (almeno il punteggio base di una "stellina" tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i.). L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a **€ 3.000,00**. I voucher saranno erogati con l'applicazione della **ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Articolo 4 Normativa europea di riferimento

1. Agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in forma di sovvenzione diretta sulla base del:
 - Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
 - Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).
2. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici

ottenuti negli ultimi due finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

Articolo 5 Ambiti di intervento

Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), le spese sostenute per servizi di consulenza e formazione e le spese relative all'acquisto di attrezzature e programmi informatici focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Impresa 4.0 (I4.0).

Il voucher sarà erogato esclusivamente per:

- investimenti in servizi di formazione e consulenza finalizzati all'introduzione in azienda di tecnologie e nuove competenze digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale I4.0;

Gli interventi agevolabili dovranno obbligatoriamente riguardare uno degli ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti nel piano governativo di "Industria 4.0" qui di seguito elencati:

- Soluzioni per la manifattura avanzata
- Manifattura additiva
- Realtà aumentata e virtual reality
- Simulazione
- Integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud
- Cybersicurezza e business continuity
- Big Data e Analytics
- Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
- Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on- field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali (ad es.

ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.) e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc)

- Sistemi di e-commerce
- Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica
- Sistemi EDI, Electronic Data Interchange
- Georeferenziazione e GIS
- Sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
- Tecnologie per l'in-store customer experience
- RFID, barcode, sistemi di tracking
- System integration applicata all'automazione dei processi.

Ai fini del presente Bando, l'impresa, per quanto attiene i servizi di consulenza e formazione, dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- a) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- b) incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- c) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- e) relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- f) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- g) ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui al precedente all'art. 5. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
- h) Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici.

Articolo 6 Fornitori

I fornitori:

- devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- non possono accedere ai benefici del presente Bando;
- non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari.

Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti e pagati tra la data del 06.08.2018 e il 31.12.2018. Le fatture dovranno essere intestate direttamente all'impresa beneficiaria e dalla stessa interamente pagate e contenere chiara indicazione di riferimento ad attività di consulenza e/o formazione in materia di innovazione/digitalizzazione dei processi aziendali come da elenco previsto all'art 5 del presente Bando. **In particolare** sono ammissibili solo i costi direttamente relativi a:

- servizi di consulenza inerenti una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 5 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nel medesimo articolo. I servizi di consulenza non devono essere continuativi o con cadenza periodica e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa;
- formazione esclusivamente riferita a una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 5, incluse le spese di iscrizione al percorso formativo e quelle relative al materiale didattico fornito dall'ente erogatore.
- Acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale I4.0

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono essere riferiti esclusivamente ad interventi effettuati presso la sede o le unità locali - iscritte e attive al momento della presentazione della domanda - ubicate nella provincia di Pavia.

I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- assistenza e consulenza per adeguamenti a norme di legge o relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;

Sono altresì in ogni caso escluse:

- le spese di trasporto;
- le spese di vitto e alloggio;
- le spese di comunicazione;
- spese regolate per contanti, assegno, cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate o che abbiano come rappresentante legale o amministratore il beneficiario medesimo;

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il **riferimento a quali ambiti tecnologici**, tra quelli indicati all'art. 5, del presente Bando, **si riferisce l'intervento** ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e la partita IVA dei fornitori.

Articolo 8 Presentazione delle domande

L'istanza di voucher deve essere presentata alla Camera di Commercio di Pavia a **decorrere dalle ore 10,00 del giorno 01.10.2018 e fino alle ore 23,59 del giorno 31.12.2018** esclusivamente in modalità **telematica con firma digitale**, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov".

La domanda deve essere redatta, **pena l'invalidità**, secondo l'allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it sezione "Finanziamenti" - selezionando il presente bando) che deve contenere:

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'art. 5 del presente Bando, esplicitandone il riferimento in modo chiaro;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 5, del Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata;

- autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera g) dell'art. 5 del bando relativamente agli "ulteriori fornitori";
- dichiarazione in merito al possesso del rating di legalità, di cui all'art. 3 del bando.

A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
- b) MODULO PRINCIPALE, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto anche con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, completo dei seguenti allegati:

- preventivi di spesa redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente. I preventivi devono riportare con chiarezza le singole voci di costo e devono essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati;
- Piano di innovazione digitale dell'impresa (art. 5 del Bando) o impegno a presentarlo in sede di rendicontazione;
- copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa
- in caso di delega ad un intermediario per l'invio delle pratiche telematiche, copia del documento di identità del delegato

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, valido e attivo, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

È ammessa per ciascuna impresa una sola istanza di contributo.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda di contributo.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9

Istruttoria delle domande e concessione

L'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate verrà effettuata dall'ufficio camerale competente secondo l'ordine cronologico di arrivo. In fase di istruttoria verranno effettuate anche le seguenti verifiche:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0;

- appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui all'art. 5 del bando;
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 5 del presente Bando.

E' facoltà dell'Ufficio camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda da ogni beneficiario.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche effettuate dagli uffici, approva o respinge l'istanza di contributo, entro 90 giorni solari consecutivi dalla presentazione delle domande.

Dell'esito viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

Articolo 10

Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio;
- f) ad avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Pavia, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore **al 50%** delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo studi@pv.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Pavia. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Pavia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione.

Articolo 11

Rendicontazione e liquidazione del voucher

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, che dovrà avvenire, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher, **entro e non oltre 30 giorni** dalla data del termine di realizzazione del piano di investimento pena la decadenza dal beneficio. Per **investimenti già conclusi** al momento del provvedimento di concessione, il termine per la presentazione della rendicontazione sarà quello di 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.pv.camcom.it, alla sezione Finanziamenti, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicati il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 10, le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba. e bonifico);
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.
- e) Piano di Innovazione Digitale dell'impresa firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, se non già presentato in sede di istanza concessione del contributo;
- f) Report di "Self-Assessment" compilato (Disponibile sul Sito <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/digital-assessment-scopri-quanto-sei-digitale>);

Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata

presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la revoca dal beneficio.

In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.

Articolo 12 Cumulo

Gli aiuti previsti dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico.

Articolo 13 Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 14 Revoca del voucher

Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti richiesti, anteriormente al completamento del programma di investimento;
- b) incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa;
- c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13, per cause imputabili al beneficiario;
- f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
- g) realizzazione di un investimento inferiore all'importo minimo richiesto e previsto e/o inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 15 Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Contatti: Tel. 0382.393 308/259/284, E-mail: studi@pv.camcom.it - pid@pv.camcom.it.

Articolo 16 Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la **Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Pavia** (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la **CCIAA di Pavia** con sede legale in **via Mentana 27** P.IVA 00465100188 - C.F. 80000590184 in persona del legale rappresentante pro-tempore, il quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD, contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@pv.camcom.it

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento del Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento può comportare l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della CCIAA e/o da soggetti terzi, designati

Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

La CCIAA cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta rpd@pv.camcom.it con idonea comunicazione;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l'Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.